

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - BAIC85700G**

**I.C. "R.SCARDIGNO-SAN D. SAVIO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BAIC85700G	99,22	11,98
- Benchmark*		
BARI	19.428,63	12,41
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Comprensivo "R. Scardigno - San D. Savio", costituito da tre plessi di scuola dell'infanzia, due di scuola primaria e uno di scuola secondaria di I grado, è collocato in una zona abbastanza centrale del comune di Molfetta, in un quartiere con un'alta densità abitativa, caratterizzato da una percentuale di madri-lavoratrici un po' più alta che in altri quartieri e dalla presenza di una popolazione anziana che costituisce punto di riferimento anche educativo per le mamme lavoratrici che risiedono in zone più periferiche (cura dei bambini affidata ai nonni). L'economia del quartiere, come quella cittadina, trae le proprie risorse dalle attività impiegate, commerciali e dalle libere professioni. Gli alunni provengono, quindi da un contesto socio-economico alto. La presenza di alunni di cittadinanza non italiana è molto ridotta, quasi impercettibile. Non sono presenti alunni provenienti da situazioni socioeconomiche e culturali particolari. Un ridotto numero di alunni proviene da case famiglia.	La presenza di una popolazione relativamente anziana nel quartiere determina annualmente un incremento del calo demografico, con ripercussioni sul numero delle iscrizioni e del personale docente, soprattutto nella scuola primaria.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizzava come centro peschereccio con un'economia fondata esclusivamente sul terziario di natura commerciale. Attualmente, il tessuto produttivo è composto da molte piccole imprese e diversi grandi centri. Vaste aree costiere stanno mutando la propria destinazione per lo sviluppo dell'imprenditoria edilizia. La riduzione della popolazione molfettese è stata limitata dall'arrivo degli stranieri, anche se tale fenomeno non è riuscito a compensare l'emigrazione degli autoctoni.</p>	<p>Dai dati DEMOISTAT relativi agli anni 2003/2010 risulta che la città ha subito un continuo decremento della popolazione sino al 2008, per poi registrare un lieve incremento negli ultimi due anni.</p>







### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	17,5	11,9	4,9
	Due sedi	3	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	36,1	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	43,4	50,8	67,3
Situazione della scuola: BAIC85700G		Cinque o piu' sedi		

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,4	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	72,3	79	80,5
	Una palestra per sede	12,7	10	9,8
	Più di una palestra per sede	12,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: BAIC85700G		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BAIC85700G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	62,3	60,2	52

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:BAIC85700G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,16	9,67	9,78	9,09
Numero di Tablet	0,42	1,83	1,9	1,74
Numero di Lim	3,35	3,28	3,26	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BAIC85700G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	5	1,83	1,94	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	14,7	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	29,3	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	35,3	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	6	5,2	19,3
Situazione della scuola: BAIC85700G		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corrente anno scolastico sono in fase di ultimazione i lavori di manutenzione straordinaria volti all'efficientamento energetico presso i plessi Scardigno e Montessori. Lavori di manutenzione e ristrutturazione sono stati completati presso la sede di scuola primaria "V. Valente".</p> <p>Tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo sono dislocati nella zona Levante di Molfetta, facilmente raggiungibili e con possibilità di parcheggio all'esterno.</p> <p>Tutte le aule di scuola primaria e tre aule di scuola secondaria sono dotate di Lavagne interattive multimediali.</p> <p>Ogni classe di scuola secondaria ha in dotazione un computer portatile per le attività didattiche e quale supporto per gli alunni con difficoltà di apprendimento e DSA.</p> <p>Ogni plesso di scuola primaria e secondaria presenta laboratori: informatica, linguistico, scientifico, musicale e artistico.</p> <p>Nell'istituto comprensivo sono presenti 5 biblioteche (3 per gli studenti e 2 per i docenti) che raccolgono, oltre 6300 testi.</p> <p>Grazie al contributo delle famiglie, ai finanziamenti europei (FSE e FESR) e, in misura minore, ai fondi finanziati dallo Stato e dall'Ente locale, la scuola realizza attività volte soprattutto all'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>La situazione edilizia (a.s.2016/17) è migliorata nella sede centrale "Scardigno" relativamente alla palestra e ad opere di impermeabilizzazione grazie ai fondi erogati dall'Ente locale.</p>	<p>La situazione edilizia riferita alla manutenzione straordinaria del tetto per infiltrazioni d'acqua, dei cornicioni esterni e della palestra permane ancora deficitaria nel plesso della scuola secondaria di I grado "San D.Savio".</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIC85700G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIC85700G	153	93,3	11	6,7	100,0
- Benchmark*					
BARI	26.483	90,1	2.909	9,9	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BAIC85700G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIC85700G	4	3,0	14	10,6	57	43,2	57	43,2	100,0
- Benchmark*									
BARI	967	3,9	5.548	22,5	9.170	37,2	8.979	36,4	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	226	86,9	4	1,5	30	11,5	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,6	1,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	6,6	15,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	20,8	20,8
	Più di 5 anni	69,9	62,6	54,3
Situazione della scuola: BAIC85700G	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	19,3	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	44	34,1	24,4
Situazione della scuola: BAIC85700G		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 95,2 % dei docenti dell'Istituto Comprensivo è in servizio a Tempo Indeterminato. Per la scuola questa percentuale (superiore alla media provinciale, regionale e nazionale) garantisce stabilità nell'organico, continuità nei processi di apprendimento, maggiore corresponsabilità e collaborazione nelle dinamiche organizzative e gestionali.</p> <p>Il 44,1% dei docenti rientra in una fascia d'età superiore ai 55 anni d'età. Tale percentuale supera la media regionale e nazionale.</p> <p>Il 60 % dei docenti è in servizio nel nostro Istituto da oltre 10 anni, percentuale superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Questo dato rappresenta e conferma la notevole opportunità di garantire coerenza e continuità dei processi formativi a tutti gli alunni.</p> <p>Garanzia di continuità (verticale e orizzontale) e di stabilità è la presenza dello stesso Dirigente Scolastico dal 2007.</p>	<p>Una percentuale (11,9 %) al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale è rappresentata dalla presenza di docenti la cui età è compresa tra 35-44 anni.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Alunni in situazioni di svantaggio	LINK Piano Triennale Offerta Formativa 2016.pdf
PTOF A.S. 2017-18	LINK RELATIVO AL PTOF.pdf
studenti con cittadinanza non italiana	RILEVAZIONE.pdf
Organismi ed istituzioni territoriali rilevanti	Piano di zona.pdf
Fenomeni di devianza/disagio	Piano di zona.pdf
Vocazione produttiva del territorio	Piano di zona.pdf
Coinvolgimento attivo stakeholder	POF 1415 def.pdf
Impegno sociale della scuola sul territorio	POF 1415 def.pdf
Disoccupazione	Piano di zona.pdf
Immigrazione	Immigrati.pdf
PROTOCOLLO D'INTESA	Protocollo tra Istituti Comprensivi e Comune.pdf
Accordo di rete Ambito 3	accordo di rete ambito BA3.pdf
Dotazione arredi, suppellettili e sussidi	Questionario scuola.pdf
Dotazioni tecnologiche	Questionario scuola.pdf
Aule/laboratori	POF 1415 def.pdf
Caratteristiche del DSGA	Questionario scuola.pdf
Caratteristiche del personale ATA	Questionario scuola.pdf
Caratteristiche degli esperti esterni	Questionario scuola.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAIC85700G	98,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BARI	92,8	93,1	92,9	93,5	92,5	99,7	99,8	99,9	99,9	99,9
PUGLIA	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BAIC85700G	100,0	97,6	99,3	98,7
- Benchmark*				
BARI	98,3	98,3	98,2	98,0
PUGLIA	97,5	97,4	97,5	97,6
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
--	--

<p>Per l'anno scolastico 2015-2016 risultano non ammessi alla classe successiva 7 alunni così distribuiti: 4 nelle seconde, 3 nelle terze, con una percentuale del 1,4%. Tale situazione si riferisce alla scuola secondaria di primo grado, mentre nella scuola primaria si registra una non ammissione in prima classe. Le motivazioni sono da ricercarsi nel mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento da parte degli alunni, nonostante tutte le strategie metodologico-educative messe in atto dai docenti. Per quanto riguarda l'abbandono scolastico, nel corso dell'anno risultano solo due casi di alunni inadempienti o che hanno abbandonato gli studi nel Plesso della scuola secondaria di primo grado. Le ragioni sono da rintracciarsi in situazioni di svantaggio socio-ambientale degli alunni. L'Istituto ha accolto, nel corso dell'anno scolastico, studenti provenienti da altre scuole e di diversa nazionalità. Gli esiti degli scrutini sono altamente positivi sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado. La percentuale degli alunni di scuola secondaria di I grado che conseguono agli esami di stato una valutazione alta supera la media italiana. Nell'anno scolastico 2016/17 l'Istituto ha messo in atto il monitoraggio degli esiti formativi degli alunni anche negli anni ponte con i seguenti risultati: Scuola Primaria-Tutti ammessi Scuola Sec. 1°-n°8 non ammessi.</p>	<p>L'Istituto mette in atto il monitoraggio degli esiti formativi degli alunni nelle scuole secondarie di II grado in modo da poter verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola nel garantire il successo formativo degli alunni;tuttavia, il monitoraggio è risultato parziale poichè alcuni Istituti Secondari di II grado forniscono in ritardo i dati richiesti, altri non li forniscono affatto.</p>
---	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio tra i corsi, con pochissime eccezioni. Si registra un aumento in percentuale di valutazioni dal 6 all'8 e un calo delle valutazioni dal 9 al 10.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE85701N - 2 A	0	2	3	5	10	0	2	0	6	11
BAEE85701N - 2 B	0	3	1	3	12	0	1	5	3	10
BAEE85701N - 2 C	7	4	1	1	4	4	6	2	2	3
BAEE85702P - 2 D	4	8	2	1	9	3	5	7	0	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC85700G	13,8	21,2	8,8	12,5	43,8	8,9	17,7	17,7	13,9	41,8
Puglia	34,1	18,8	8,2	7,8	31,1	30,8	18,1	18,0	9,6	23,4
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE85701N - 5 A	5	4	1	2	5	3	0	5	1	8
BAEE85701N - 5 B	3	5	2	2	12	2	1	6	8	6
BAEE85701N - 5 C	5	4	4	5	6	5	4	3	6	5
BAEE85701N - 5 D	11	2	2	3	4	6	5	6	3	2
BAEE85702P - 5 E	9	4	1	3	1	9	3	6	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC85700G	31,4	18,1	9,5	14,3	26,7	24,3	12,6	25,2	17,5	20,4
Puglia	32,8	15,7	15,5	15,6	20,5	32,6	16,3	16,8	11,0	23,2
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAMM85701L - 3 A	22	0	0	0	0	4	3	1	3	12
BAMM85701L - 3 B	1	17	7	0	0	2	9	7	7	0
BAMM85701L - 3 C	6	13	7	0	0	1	2	3	3	17
BAMM85701L - 3 D	3	4	1	7	9	4	7	5	2	6
BAMM85701L - 3 E	3	2	4	6	7	1	0	4	4	13
BAMM85701L - 3 F	3	6	3	3	3	5	3	4	3	3
BAMM85701L - 3 G	3	4	4	2	0	2	3	1	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIC85700G	27,3	30,7	17,3	12,0	12,7	12,6	17,9	16,6	15,2	37,8
Puglia	24,2	22,2	18,6	18,0	17,1	29,8	17,7	14,0	12,8	25,7
Sud	23,6	22,6	19,8	17,2	16,8	36,9	18,4	12,6	11,2	20,9
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0



## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Relativamente all'a.s. 2015/16, i risultati conseguiti dagli alunni, sia di scuola primaria che di scuola secondaria di I grado, nelle prove standardizzate di italiano e matematica risultano, complessivamente, superiori alla media regionale, meridionale e nazionale.</p> <p>Rispetto al precedente a.s. (14-15), la percentuale di alunni collocati nei livelli 1-2 è la seguente:</p> <p>Scuola primaria: italiano e matematica notevolmente ridotta (rispettivamente del 23,5% e del 28%). Scuola secondaria di I grado: matematica decremento del 35%.</p> <p>La percentuale di alunni collocati nei livelli 3-4 è la seguente: Scuola primaria- italiano percentuale stazionaria; matematica decremento del 44,3%. Scuola secondaria di I grado: matematica- incremento del 2%.</p> <p>La percentuale di alunni collocati nel livello 5 è la seguente: Scuola primaria: incremento del 34% in italiano e del 60,7% in matematica; scuola secondaria di I grado: incremento del 23% in matematica.</p> <p>In riferimento alla variabilità si registrano i seguenti risultati: scuola primaria - la percentuale di variabilità DENTRO le classi seconde si è ridotta del 5% in italiano e del 3% in matematica; nelle classi quinte in italiano si è ridotta dell'8% tra le classi, confermando la percentuale dentro le classi.</p> <p>L'effetto della scuola sui risultati degli apprendimenti (italiano e matematica) è pari alla media regionale sia per la scuola primaria che secondaria di I grado.</p>	<p>La percentuale di alunni di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli 1-2 in italiano è incrementata del 14,5% rispetto al precedente anno scolastico.</p> <p>La percentuale di alunni di scuola secondaria di I grado collocati nei livelli 3-4 in italiano ha subito una riduzione del 3%, mentre nel livello 5 la riduzione è pari al 10,7%.</p> <p>La percentuale di varianza in matematica TRA le classi di scuola primaria è complessivamente aumentata del 40%, del 3% in italiano.</p> <p>Per la scuola secondaria di I grado la varianza in italiano TRA le classi è aumentata dell'80%.</p>
---	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è generalmente inferiore alla media nazionale. La scuola è riuscita a ridurre notevolmente la percentuale di alunni collocati nei livelli 1-2 in italiano e matematica nella scuola primaria e in matematica nella scuola secondaria di I grado. La varianza tra classi in italiano e matematica risulta ancora superiore a quella nazionale.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel P.T.O.F. sono indicate le competenze chiave europee su cui, nel corso dell'anno, vengono valutati gli studenti. Tali indicatori che si riferiscono a competenze trasversali, sono stabiliti e condivisi in sede di Collegio e riportati nel Regolamento di Istituto illustrato agli studenti in fase di accoglienza. Tale misurazione viene espressa nel voto di comportamento, che viene anch'esso assegnato secondo criteri di valutazione comuni in ogni ordine di scuola dell'I.C.</p> <p>La scuola ha elaborato il curricolo verticale per competenze e le rubriche di valutazione delle competenze chiave europee.</p> <p>Dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado sono somministrati compiti di realtà/autentici finalizzati alla valutazione delle competenze chiave. L'autobiografia cognitiva viene utilizzata come strumento di autovalutazione. La scuola orienta la propria progettazione curricolare ed extracurricolare verso l'acquisizione delle competenze chiave europee.</p> <p>Relativamente alle competenze digitali sono stati promossi progetti di sperimentazione sul pensiero computazionale e Coding per gli studenti (primaria e secondaria) e incontri formativi per i docenti, utilizzando le risorse professionali interne. Nell'ambito del piano digitale sono stati previsti incontri di formazione e informazione rivolti sia a docenti che alunni, organizzati dall'animatore digitale.</p> <p>La scuola adotta le certificazioni delle competenze nei tre ordini di scuola registrando ottimi livelli.</p>	<p>La scuola utilizza i compiti di realtà/autentico come strumento valutativo con scadenza annuale nei tre ordini di scuola; tuttavia, si propone di utilizzarlo con scadenza quadrimestrale</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave (competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa ed imprenditorialità) è ottimo. La scuola contribuisce allo sviluppo delle competenze digitali attraverso l'approccio a metodologie innovative (pensiero computazionale, coding...) e l'utilizzo di strumenti tecnologici (LIM e smart TV). In generale, gli studenti raggiungono un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Le opportunità offerte dalla scuola attraverso attività di pratica sportiva, artistica, musicale, scacchistica, corale, contribuisce allo sviluppo delle suddette competenze in tutti gli alunni. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	
BAIC85700G	BAEE85701N	A	54,88	↑	↑	↓	93,75
BAIC85700G	BAEE85701N	B	65,33	↑	↑	↑	100,00
BAIC85700G	BAEE85701N	C	58,47	↑	↑	↑	100,00
BAIC85700G	BAEE85701N	D	46,42	↓	↓	↓	86,36
BAIC85700G	BAEE85702P	E	41,61	↓	↓	↓	83,33
BAIC85700G			54,53	↔	↔	↓	93,20

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	
BAIC85700G	BAEE85701N	A	57,89	↑	↑	↑	93,75
BAIC85700G	BAEE85701N	B	61,42	↑	↑	↑	95,65
BAIC85700G	BAEE85701N	C	57,24	↑	↑	↑	95,83
BAIC85700G	BAEE85701N	D	47,77	↓	↓	↓	86,36
BAIC85700G	BAEE85702P	E	42,99	↓	↓	↓	83,33
BAIC85700G			54,14	↑	↑	↔	91,26

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	
BAIC85700G	BAEE85701N	A	56,49	↔	↓	↓	88,89
BAIC85700G	BAEE85701N	B	62,30	↑	↑	↔	89,47
BAIC85700G	BAEE85701N	C	59,28	↔	↔	↓	94,12
BAIC85700G	BAEE85701N	D	67,65	↑	↑	↑	94,74
BAIC85700G	BAEE85702P	E	48,61	↓	↓	↓	86,36
BAIC85700G	BAEE85702P	F	51,54	↓	↓	↓	91,30
BAIC85700G			57,34	↔	↓	↓	90,68

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	
BAIC85700G	BAEE85701N	A	58,63	↑	↑	↑	88,89
BAIC85700G	BAEE85701N	B	64,62	↑	↑	↑	89,47
BAIC85700G	BAEE85701N	C	61,76	↑	↑	↑	94,12
BAIC85700G	BAEE85701N	D	58,35	↑	↑	↑	94,74
BAIC85700G	BAEE85702P	E	54,83	↑	↑	↑	90,91
BAIC85700G	BAEE85702P	F	58,55	↑	↑	↑	91,30
BAIC85700G			59,27	↑	↑	↑	91,53

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	
BAIC85700G	BAMM85701L	A	55,33	↔	↔	↓	77,27
BAIC85700G	BAMM85701L	B	64,13	↑	↑	↑	96,15
BAIC85700G	BAMM85701L	C	64,21	↑	↑	↑	84,62
BAIC85700G	BAMM85701L	D	62,20	↑	↑	↑	81,82
BAIC85700G	BAMM85701L	E	57,85	↑	↑	↔	70,00
BAIC85700G	BAMM85701L	F	56,28	↔	↔	↓	95,65
BAIC85700G	BAMM85701L	G	57,97	↑	↑	↑	77,27
BAIC85700G			60,07	↑	↑	↑	83,85

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	
BAIC85700G	BAMM85701L	A	43,57	↔	↔	↓	77,27
BAIC85700G	BAMM85701L	B	56,03	↑	↑	↑	96,15
BAIC85700G	BAMM85701L	C	54,74	↑	↑	↑	84,62
BAIC85700G	BAMM85701L	D	47,03	↑	↑	↔	81,82
BAIC85700G	BAMM85701L	E	52,84	↑	↑	↑	70,00
BAIC85700G	BAMM85701L	F	46,36	↑	↑	↓	95,65
BAIC85700G	BAMM85701L	G	48,88	↑	↑	↔	77,27
BAIC85700G			50,24	↑	↑	↑	83,85

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?

Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalle prove standardizzate emerge che gli alunni uscenti dalla scuola primaria confermano risultati positivi, superiori alla media nazionale, sia in italiano che in matematica. Su 7 classi uscenti dalla scuola secondaria di I grado, ben 6 classi fanno registrare al secondo anno di scuola secondaria di II grado risultati positivi superiori alla media nazionale.</p> <p>La scuola ha effettuato una comparazione degli esiti raggiunti dagli alunni in uscita da scuola primaria e in uscita da scuola secondaria di I grado.</p> <p>Molto positivi risultano gli esiti delle valutazioni degli alunni di scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado. Per quanto riguarda i risultati degli alunni nel percorso scolastico successivo, l'Istituto ha raccolto per l'anno 2017/18 in modo sistematico informazioni, con appositi strumenti di controllo e verifica, sul numero di studenti che hanno seguito con successo il giudizio orientativo.</p>	<p>I risultati raccolti, tuttavia, sono parziali a causa di alcuni Istituti che li forniscono in ritardo o non li forniscono affatto. Un leggero calo, al passaggio tra gli ordini di scuola, si registra in matematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono più che buoni: solo una residua percentuale di studenti incontra difficoltà di apprendimento e non è ammessa alla classe successiva.  
La scuola monitora, seppure con dati parziali, con sistematicità i risultati a distanza degli studenti nel successivo percorso di studi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITI VALUTAZIONE PRIMARIA E COMPARAZIONE	ESITI VALUTAZIONE PRIMARIA E COMPARAZIONE - ESITI PROVE INVALSI SCUOLA SECONDARIA.pdf
Comparazione esiti Prove oggettive Iniziali - Finali Primaria	esiti valutazione con grafici primaria 16 - 17 (3).pdf
Comparazione esiti Prove oggettive Iniziali - Finali Secondaria I grado	LIVELLI COMPETENZA SAVIO COMPARAZIONE.pdf
ESITI PROVE INVALSI PRIMARIA E SECONDARIA	ESITI PROVE NAZIONALI INVALSI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.pdf
Rubriche di valutazione competenze chiave europee	Rubriche di valutazione competenze chiave europee link.pdf
Competenze sociali e civiche	POF 1415 def.pdf
Curricolo verticale per competenze	CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE link.pdf
Esiti a distanza 2016/17 Scuola Primaria - Secondaria I Grado	TABELLE VALUTAZIONI ALUNNI QUINTE PRIMARIA PER ESITI SCRUTINI A.pdf
Esiti a distanza 2016/17 Secondaria I grado - II grado	Esiti a distanza Savio Superiori.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0,7	3,4	4,4
	3-4 aspetti	1,4	2,3	4,2
	5-6 aspetti	24,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	73	68,2	57,8
Situazione della scuola: BAIC85700G		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0,9	4,2	4,6
	3-4 aspetti	0,9	1,8	4,2
	5-6 aspetti	27,4	24,8	33,2
	Da 7 aspetti in su	70,8	69,3	58
Situazione della scuola: BAIC85700G		5-6 aspetti		

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0,7	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	31,9	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	22	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	45,4	38,3	31,2
Situazione della scuola: BAIC85700G		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	29,7	35,7	38
	5 - 6 Aspetti	25,2	21,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	45	40,8	31,7
Situazione della scuola: BAIC85700G		Da 7 aspetti in su		

#### Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel curricolo confluiscono, in coerente sintesi, le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Il curricolo disciplinare è stato elaborato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e in funzione delle competenze disciplinari (traguardi) al termine di ogni anno. Il curricolo disciplinare è stata la necessità prioritaria da soddisfare all'indomani della nascita dell'Istituto Comprensivo ed è stato formulato su criteri di gradualità, continuità, coerenza, in relazione al contesto e agli obiettivi dei campi d'esperienza, delle aree disciplinari e delle discipline. La progettualità flessibile del curricolo consente ai docenti di individuare e personalizzare gli interventi per apprendimenti più proficui. Il curricolo è lo strumento comune che viene utilizzato per la progettazione didattica. La progettazione è lasciata al docente che tiene conto dei livelli di partenza degli alunni e di ogni alunno rispetto al contesto classe. Gli indicatori e i descrittori vengono condivisi e adottati da ogni dipartimento o interclasse o intersezione ed esplicitati nei registri personali. La scuola ha elaborato il curricolo verticale per competenze e un'unità di apprendimento verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado.</p> <p>Una cospicua percentuale di docenti ha seguito corsi di formazione su didattica e progettazione per competenze, metodologie innovative e figure di sistema.</p>	<p>La scuola non elabora prove strutturate intermedie.</p>

### Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,3	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56	60,1	54,7
Situazione della scuola: BAIC85700G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7	7,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14	12,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,9	80,4	74,8
Situazione della scuola: BAIC85700G		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,9	57,2	56,8
Situazione della scuola: BAIC85700G		Dato mancante		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,4	13,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	69,5	61,1
Situazione della scuola: BAIC85700G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica è elaborata dai dipartimenti disciplinari per la scuola secondaria di I grado, dai consigli d'intersezione e d'interclasse per la scuola dell'infanzia e primaria. Gli obiettivi e le U.d.A. sono comuni per disciplina e classi parallele. Periodicamente, i docenti procedono con la verifica della progettazione attraverso incontri, monitoraggi (questionari on line). Le U.d.A. sono strutturate secondo una strategia di progressiva complessità ed integrazione; esse consentono all'alunno di approcciarsi al sapere e lo pongono di fronte a situazioni-problema con conseguente messa in atto di atteggiamenti volti alla risoluzione degli stessi, attraverso l'uso delle conoscenze e l'integrazione delle competenze. La verticalità del curriculum mira a garantire una formazione progressiva lungo tutto il percorso formativo e si completa con l'orizzontalità delle progettazioni perché le discipline assumano carattere trasversale a diversi livelli. Nella progettazione didattica si tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno. Dalla progettazione comune si estrapolano i traguardi e si adattano alle reali capacità di ciascuno attraverso semplificazioni, riduzioni e/o mediazioni (mappe concettuali, conversazioni guidate, attività di gruppo).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola effettua una revisione finale della progettazione.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha l'obbligo di verificare e valutare non solo il raggiungimento di obiettivi, quanto la maturazione di competenze spendibili realmente e a più livelli. Il modello adottato nella nostra istituzione scolastica prevede due tipi di valutazione: interna (dati raccolti sull'efficacia del Ptof, sui progetti d'Istituto, sulla qualità del servizio scolastico) ed esterna (interpretazione dei dati raccolti dalle prove standardizzate e dai questionari di sistema - Invalsi). Gli insegnanti nella valutazione tengono conto dei seguenti criteri comuni: livelli di partenza dell'alunno, abilità disciplinari, competenze acquisite, anche in riferimento agli obiettivi minimi fissati dai gruppi disciplinari, dei progressi ottenuti nel percorso di apprendimento, dell'evoluzione in campo affettivo - relazionale. La scuola a seguito della valutazione degli studenti organizza interventi di recupero e potenziamento per alcune discipline.</p> <p>La scuola, in questo anno scolastico, ha elaborato e somministrato prove oggettive per competenze per classi parallele, condividendo i criteri di valutazione delle stesse. Dal confronto dei dati tra le prove iniziali e quelle finali si evince un sensibile miglioramento dei livelli di competenza chiave acquisiti dagli alunni.</p> <p>La scuola certifica le competenze al termine dei tre ordini di scuola, specificando i criteri e le modalità per la valutazione delle competenze.</p>	<p>La scuola elabora prove di verifica strutturate comuni per classi parallele iniziali e finali; mancano quelle intermedie. Nel corrente anno scolastico sono stati somministrati compiti autentici soltanto a campioni di alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.</p> <p>Il tutto è stato rimesso al nuovo anno scolastico.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum disciplinare individuando i profili di competenza delle diverse discipline che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si inserisce coerentemente nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

La scuola ha elaborato un curriculum verticale delle competenze chiave europee e rubriche di valutazione.

La scuola ha somministrato prove strutturate per competenze per classi parallele condividendo criteri di valutazione.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia nella scuola primaria che secondaria la durata oraria della lezione è di 60 minuti. Nella scuola primaria, il tempo scuola è articolato su 5 giorni settimanali, al fine di usufruire di tempi più distesi, nel rispetto delle esigenze di apprendimento degli alunni.</p> <p>Attraverso figure di coordinamento la scuola cura gli spazi laboratoriali di cui fruiscono, con pari opportunità, tutti gli studenti. Tra le risorse materiali la scuola dispone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 biblioteche magistrali;</li> <li>-3 biblioteche dei ragazzi;</li> <li>-3 laboratori scientifici;</li> <li>-3 laboratori multimediali (FESR);</li> <li>- 3 laboratori musicali (FESR);</li> <li>- postazioni multimediali situate nei plessi della Scuola dell'Infanzia;</li> <li>- ogni aula e padiglione della Scuola Primaria è servita di LIM e accesso ad Internet tramite rete wireless;</li> <li>-aule attrezzate per laboratori espressivi-pittorici-manipolativi;</li> <li>- LIM in alcune aule di Scuola Secondaria di 1° grado;</li> <li>-aula fornita di materiale strutturato per il sostegno;</li> <li>-postazioni mobili SMART-TV.</li> </ul> <p>I docenti utilizzano le nuove tecnologie durante le ore di lezione, motivando, così all'apprendimento tutti gli alunni e garantendo interventi didattici a favore di alunni con DSA e BES.</p> <p>Le biblioteche presenti nell'istituto sono frequentemente utilizzate dagli alunni sia per attività di animazione alla lettura, che per prestiti. Nel corrente anno scolastico, nella scuola primaria sono stati effettuati oltre 350 prestiti e circa 200 nella scuola secondaria di I grado.</p>	<p>La scuola secondaria di I grado non è adeguatamente fornita di strumentazioni tecnologiche. I docenti segnalano alcune criticità nell'ottimizzazione dei percorsi didattici dovuti all'assenza di LIM in classe e di insufficiente collegamento alla rete internet, nonostante il potenziamento già effettuato nel precedente anno scolastico, grazie ai fondi FESR.</p> <p>Si registra una carenza di attrezzature e arredi tali da rendere maggiormente fruibili gli spazi della biblioteca, soprattutto per la scuola secondaria di I grado.</p>

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Nel nostro Istituto l'azione didattica ha al centro l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento; la proposta didattica è, pertanto, commisurata alle caratteristiche psicologiche e intellettuali del discente. Nell'impostazione, la metodologia di lavoro rispetta i seguenti criteri:

- coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti, affinché ci sia uniformità negli atteggiamenti e negli stili educativi;
- impostazione del lavoro didattico in rapporto alla situazione di partenza e attraverso osservazioni e verifiche condotte in itinere;
- personalizzazione dell'insegnamento;
- insegnamento come animazione disciplinare ed interdisciplinare; -problematizzazione dei contenuti;
- cooperative learning; flipped classroom; apprendimento situato;
- utilizzo delle LIM.

Le attività laboratoriali (drammatizzazioni, power point, lavori di gruppo)sono parte integrante delle metodologie di insegnamento.

La scuola (a.s.2016/17) ha messo in atto metodologie didattiche innovative superando la lezione frontale. Diverse classi di scuola primaria hanno sperimentato il Rally della matematica che ha offerto ai docenti la possibilità di verificare i processi di apprendimento e le dinamiche cognitivo/relazionali messe in atto dagli alunni durante il percorso di apprendimento.

E' migliorato il clima relazionale e lo scambio di buone pratiche didattiche tra i docenti sia attraverso appositi incontri, sia attraverso la pubblicazione sul sito, in apposite sezioni dedicate.

La maggior parte dei docenti utilizza il controllo dei compiti, quale strumento di verifica della programmazione didattica e dei livelli di apprendimento. Una piccola percentuale si riferisce, invece, ai lavori in gruppo.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BAIC85700G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,7	2,1	4,2
Un servizio di base		6,7	11,1	11,8
Due servizi di base		20	23,4	24
Tutti i servizi di base		70,7	63,5	60

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BAIC85700G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,6	97,1	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,7	1,3	2,9
Azioni costruttive		0,8	1	1,6
Azioni sanzionatorie		0,8	0,3	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIC85700G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	64,8	56,7	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		30,5	35	29,4
Azioni costruttive		3,9	5,9	9,3
Azioni sanzionatorie		0,8	2,4	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIC85700G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	91,1	89,6	89,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		2,4	5,5	6,1
Azioni costruttive		4,9	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0,8	0,6	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIC85700G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69,7	65,4	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		20,5	24,9	23,3
Azioni costruttive		6,8	6,2	7,2
Azioni sanzionatorie		3	3,6	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:BAIC85700G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIC85700G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIC85700G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIC85700G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti espletano la loro funzione in base alle competenze e ai titoli posseduti funzionali alla risoluzione di problematiche caratterizzanti la gestione della classe. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa su tematiche trasversali, quali la legalità, l'intercultura, il bene comune, sviluppati nei tre ordini di scuola, sono indirizzati a promuovere competenze sociali. Per l'anno in corso non si sono registrati episodi problematici, nè sospensioni. Tuttavia, in caso di necessità si applicano gli articoli del Regolamento di Istituto.</p> <p>Dai questionari di autovalutazione finali è risultato che docenti, genitori e studenti sono a conoscenza del Regolamento d'Istituto.</p>	<p>Una piccola percentuale di genitori non giustifica o, giustifica tardivamente, le assenze dei propri figli nella scuola secondaria di I grado.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni, vengono garantite pari opportunità di fruizione dei laboratori attrezzati utilizzando metodologie didattiche innovative. Soltanto per la scuola secondaria di I grado le strumentazioni sono ancora inadeguate rispetto al numero degli alunni che aumenta di anno in anno. Le regole di comportamento sono definite nel regolamento di istituto e condivise da docenti, alunni e genitori. Il rispetto delle stesse è valutato secondo criteri definiti nel PTOF.

Dal monitoraggio sull'autovalutazione di istituto, emerge l'impegno, da parte di tutti, a superare la lezione frontale in favore di metodologie didattiche innovative; migliorato risulta, anche il clima relazionale tra i docenti e lo scambio di buone pratiche didattiche.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,7	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	9,5	23,1
Situazione della scuola: BAIC85700G		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BAIC85700G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	74,9	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	24	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,8	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,6	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	24	27,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività atte a favorire l'inclusione di studenti con disabilità attraverso la collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno, utilizzando metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. Tutti partecipano alla formulazione e verifica del P.E.I., prevedendo obiettivi raggiungibili e spendibili per lo studente disabile. Per gli alunni con BES e DSA la scuola elabora e verifica sistematicamente i Piani didattici personalizzati.</p> <p>Particolare attenzione è posta agli studenti con bisogni educativi speciali, i cui piani didattici sono aggiornati con regolarità, adeguando costantemente i processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascuno di loro in tutte le situazioni educative (col supporto di materiali e ausili, anche tecnologici, volti a facilitare la loro autonomia). Sono stati realizzati 4 progetti rivolti a ragazzi in difficoltà, che hanno garantito anche la partecipazione dell'intero gruppo classe.</p> <p>La scuola realizza interventi anche per gli studenti stranieri, al fine di favorire il loro successo scolastico e di valorizzarne le differenze.</p> <p>La scuola in questo anno scolastico ha promosso corsi di formazione per docenti finalizzati all'attivazione di metodologie inclusive.</p>	<p>Persistono in alcuni docenti difficoltà nella compilazione dei documenti.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura l'inclusione di tutti gli studenti adeguando gli interventi educativi e didattici ai bisogni formativi di ciascuno di loro attraverso percorsi specifici. A tal fine, le "specificità" di ciascun alunno (alunni stranieri, nuovi alunni, alunni con BES e alunni con DSA) vengono valorizzate attraverso percorsi personalizzati, utilizzo di metodologie e strategie didattiche efficaci e sussidi inclusivi (strumenti facilitatori dell'apprendimento). Nel lavoro d'aula gli interventi personalizzati comprendono attività di recupero degli apprendimenti tra pari, di tutoring con docenti in compresenza e attività laboratoriali curriculari. Queste attività vengono monitorate in itinere, con pratiche valutative personalizzate. La scuola, per gli studenti con particolari attitudini disciplinari, attua percorsi aggiuntivi pomeridiani con ottimi risultati. La scuola ha attivato interventi didattici di potenziamento in Lingua Italiana e Matematica, in orario curricolare ed extracurricolare, ottimizzando le risorse umane assegnate dal Miur con l'organico di potenziamento. Per l'anno 2016/17 l'Istituto ha usufruito di un mediatore culturale che ha favorito l'integrazione degli alunni di diversa nazionalità. Gli obiettivi formativi e le metodologie sono declinati nei diversi PDP, monitorati e verificati all'inizio, al termine e nel corso dell'anno scolastico. Gli interventi didattici attuati risultano fortemente efficaci.</p>	<p>Le risorse professionali relative all'organico di potenziamento risultano ancora insufficienti, soprattutto nella scuola secondaria di I grado. La scuola ha avvertito, anche in questo anno scolastico, anche l'assenza del servizio relativo allo sportello di consulenza psicologica, fornito dall'ente locale e finalizzato alla comprensione e risoluzione di problematiche relazionali estese a docenti, alunni e famiglie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono ottime. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi speciali degli studenti è strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono monitorati in itinere con pratiche valutative personalizzate. La scuola utilizza le risorse umane assegnate dal MIUR per attività di potenziamento.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BAIC85700G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,3	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,3	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	73	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	87,9	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,5	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	16,3	12,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BAIC85700G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	91,4	94,4	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	69,8	74,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,1	93,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	87,9	80,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	76,7	79,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,3	49,1	51,8
Altro	Dato mancante	14,7	12,3	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto attua interventi positivi e chiari per promuovere la continuità, condivisi tra docenti di gradi di scuola contigui e tra docenti e genitori, proponendo attività coordinate e progetti e ponendo particolare attenzione agli anni ponte.</p> <p>Le azioni messe in campo per garantire la continuità sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri tra docenti dei tre ordini di scuola per condividere le competenze acquisite dagli alunni;</li> <li>-incontri per scambi di esperienze su contenuti comuni (Scuola Infanzia/Scuola primaria);</li> <li>-progetti interdisciplinari (classe quinta/prima secondaria);</li> <li>-passaggio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola.</li> </ul> <p>Il fascicolo personale raccoglie il percorso formativo di ogni studente e ne segue il passaggio.</p> <p>Risultano efficaci gli interventi realizzati per garantire la continuità.</p> <p>In questo anno scolastico è stata dedicata particolare attenzione alla progettazione e al monitoraggio delle azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>I dati sono ancora parziali perchè non ricevuti da alcuni istituti di scuola secondaria di II grado.</p>

## Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il consiglio di classe rappresenta attualmente il luogo socializzante in cui emergono le inclinazioni di ciascun alunno nei confronti di alcune discipline. La prima azione da promuovere è relativa all'avvio di un percorso formativo volto all'acquisizione della consapevolezza del sé e dei propri interessi. Le classi coinvolte sono le terze dell'Istituto. La scuola organizza attività di orientamento attraverso l'Open day, che permette alle famiglie di conoscere le realtà scolastiche del territorio e dei paesi limitrofi.</p> <p>L'Istituto ha promosso, nell'anno in corso notevoli scambi formativi con gli Istituti superiori, attuando forme di orientamento attraverso laboratori di diverso indirizzo. I docenti dei diversi ordini di scuola hanno collaborato per attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Inoltre, sono stati predisposti moduli articolati per il consiglio orientativo.</p>	<p>Un esiguo numero di scuole presenti sul territorio coinvolge il nostro istituto in percorsi didattici formativi comuni.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza attività di orientamento attraverso l'Open day, che permette alle famiglie di conoscere le realtà scolastiche del territorio e dei paesi limitrofi.</p> <p>Per l'anno scolastico 2016/17 l'Istituto ha monitorato e riscontrato l'effettiva corrispondenza tra il Consiglio orientativo e l'iscrizione alla Scuola Sec. di II grado da parte della famiglia: 80%.</p> <p>La scuola dell'infanzia realizza percorsi di alternanza scuola-lavoro con gli studenti del Liceo psico-pedagogico.</p>	<p>Scarsa disponibilità delle aziende presenti sul territorio a condividere percorsi formativi e orientativi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e di orientamento sono organizzate in modo che ci sia collaborazione sia tra i vari ordini di scuola che tra Istituto e famiglie; esse forniscono informazioni adeguate e finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali e le attitudini di ogni studente.

L'80% delle famiglie segue il consiglio orientativo della scuola.

La scuola organizza attività di continuità e orientamento solo per gli alunni che frequentano l'ultimo anno di ciascun ordine.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In ottemperanza all'atto di indirizzo del Dirigente scolastico, la nostra scuola individua la missione ed elabora gli obiettivi strategici attraverso il coinvolgimento degli organi collegiali (consigli d'intersezione, consigli d'interclasse, consigli di classe, collegio dei docenti, dipartimenti disciplinari, consiglio d'istituto) a cui partecipano anche i genitori.</p> <p>Successivamente, condivide il PTOF con le famiglie attraverso la pubblicazione sul sito della scuola ed appositi incontri.</p> <p>Nel corso degli anni sono stati intrapresi diversi percorsi al fine di divulgare le scelte operate dalla scuola e rendere maggiormente consapevoli sia i docenti che alunni e genitori.</p> <p>Gli strumenti utilizzati sono stati i questionari e i diversi incontri formali ed informali.</p>	<p>Emerge dalle diverse azioni di monitoraggio l'esigenza di una maggiore condivisione della mission d'istituto soprattutto con i genitori.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il processo decisionale attivato nella scuola parte dal presupposto di una condivisione delle scelte e da un'assunzione di responsabilità dei risultati conseguiti.</p> <p>Al fine da garantire la massima condivisione e coinvolgere l'intero corpo docente, la scuola si organizza per dipartimenti o gruppi di lavoro, che si costituiscono in termini di tavolo di lavoro per discussioni, ricerche e approfondimenti.</p> <p>La presenza del Dirigente Scolastico e la sua approfondita conoscenza della scuola è fonte di supporto, stimolo e cooperazione, piuttosto che controllo.</p> <p>Lo stato di avanzamento del percorso è monitorato sistematicamente attraverso riunioni periodiche di staff, consigli di classe, interclasse, intersezione, dipartimenti, questionari on line, griglie di monitoraggio, relazioni finali di verifica.</p> <p>La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi, per questo anno scolastico, è stata definita nell'ambito dei diversi organi collegiali. Una fase iniziale di cambiamento è avvenuta in seguito all'introduzione dei nuovi documenti (RAV - PDM).</p>	<p>La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi di processo è ben definita, anche se la condivisione e conoscenza degli obiettivi comuni è un traguardo avviato ma non ancora pienamente assimilato nell'istituto comprensivo.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,3	14,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	25,9	27,8	26,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	36,9	35
	Più di 1000 €	17,5	21	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIC85700G		Tra 700 e 1000 euro		

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAIC85700G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	8,94	8,37	11,27

#### Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Fondo d'istituto è ripartito in modo proporzionale al numero di docenti (70%) e del personale ATA (30%). L'accesso al Fondo è garantito al 70% dei docenti a cui è assegnata un'equa ripartizione degli incarichi. I docenti hanno una chiara visione e consapevolezza dei propri compiti relativi agli incarichi ricevuti, in quanto gli stessi sono ben esplicitati nelle nomine. La scuola ha individuato 5 Aree, relativamente alle Funzioni Strumentali: Area PTOF e Curricolo (assegnata a n. 2 docenti), Area Valutazione (assegnata a n. 2 docenti), Area Sostegno agli studenti (assegnata a n. 2 docenti), Area Formazione (assegnata a n. 2 docenti), Area Sito web e newsletter (assegnata ad un docente). Ciascuna area è assegnata a docenti in servizio in due differenti ordini di scuola. Le Funzioni Strumentali sono supportate da gruppi di lavoro costituiti da docenti rappresentanti dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) con competenze adeguate all'area di pertinenza. Anche per il personale ATA, gli incarichi sono distribuiti secondo il criterio della funzionalità alle esigenze di servizio, in linea con il Piano delle Attività adottato dal DS, sentito il DSGA. Le scelte decisionali vengono effettuate attraverso il coinvolgimento di tutti di docenti, nell'ambito dei consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe, del collegio dei docenti e del consiglio d'istituto. Le assenze temporanee del personale sono gestite attraverso sostituzioni interne.</p>	<p>Risultano destinatari degli incarichi, nel tempo, gli stessi docenti, nonostante i reiterati interventi del Dirigente Scolastico a garantire una maggiore circolarità.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BAIC85700G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	28,7	24,4	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	24	24	14,7
Attività artistico - espressive	0	13,8	16	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	24	20,7	38,6
Lingue straniere	0	29,9	31,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	11,4	7,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	46,7	41,9	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	17,4	21,9	25,5
Altri argomenti	1	18,6	14,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18,6	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	16,2	20,9	17,9
Sport	0	7,8	10	14,3

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BAIC85700G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BAIC85700G %
Progetto 1	Avvicinare il bambino al libro aumenta considerevolmente la motivazione necessaria ad apprendere la tecnica della lettura. Stimolare e favorire l'amor
Progetto 2	Il progetto di avviamento allo sport consente di realizzare attività per classi aperte, coinvolgendo alunni provenienti da classi differenti, di età
Progetto 3	La musica costituisce lo strumento fondamentale per lo sviluppo delle potenzialità trasversali del ragazzo. Il progetto offre alla scuola l'opportunità

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo, al fine di ampliare l'Offerta formativa, tende a qualificare una progettualità strategica coadiuvandosi della professionalità di esperti esterni: le famiglie partecipano con un contributo volontario che va ad aggiungersi alle risorse economiche esistenti. La scuola per non perdere di vista gli obiettivi formativi di carattere generale, si avvale di progetti che qualitativamente meglio rispondono ai bisogni degli studenti e del territorio.</p> <p>La progettazione mira al potenziamento soprattutto delle abilità linguistiche (lingua italiana, lingua straniera, lettura), espressive (musica, arte) e sportive.</p> <p>La scuola investe, dal punto di vista economico, maggiormente nei seguenti progetti: Topolino di biblioteca, destinato alla scuola dell'infanzia (€ 4.200,00), Lingua inglese nella scuola dell'infanzia (€10.800,00), finanziato completamente dai genitori, gestito da esperti esterni individuati attraverso un avviso pubblico; Progetto Orchestra, destinato alla scuola secondaria di I grado (€ 3.600,00). Per i restanti progetti, la scuola affronta costi non superiori, in media, a mille euro cadauno.</p> <p>Di particolare rilevanza sono gli interventi didattici rivolti agli alunni diversamente abili, ai DSA e ai BES, esplicitati nei Piani didattici personalizzati.</p> <p>La scuola pone particolare attenzione anche ad attività di recupero e potenziamento, in lingua italiana e matematica, di definizione di percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola.</p>	<p>Considerate le aspettative delle famiglie, le competenze degli alunni e la disponibilità dei docenti, risulta una moderata frammentazione nella definizione della proposta progettuale. La scuola s'impegna nell'orientare le proprie scelte progettuali verso i bisogni formativi già declinati.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le scelte progettuali della scuola sono condivise all'interno della comunità scolastica con le famiglie e il territorio. Le risorse economiche impegnate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, attualmente non sono sufficienti. Le forme di controllo e di monitoraggio dell'azione progettuale sono attuate e permettono di verificare lo stato dell'arte delle diverse iniziative. Nell'assegnazione degli incarichi al personale, sono considerate le competenze acquisite ed individuate chiaramente le responsabilità e i compiti.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, la scuola utilizza anche fondi provenienti dalla comunità europea (PON - FSE; ERASMUS).

La scuola ha posto maggior attenzione ai progetti prioritari mettendo in atto attività di recupero e potenziamento in lingua italiana e in matematica, sia in orario curricolare che extracurricolare.



### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

##### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

###### 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAIC85700G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,96	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	12,59	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	12,87	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	12,96	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	12,7	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	13,96	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	13,08	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,5	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	0	12,68	13,54	13,51
Lingue straniere	0	12,92	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	12,61	13,59	13,61
Orientamento	0	12,47	13,37	13,31
Altro	0	12,68	13,65	13,55

#### Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha promosso, in quest'anno scolastico, attività di formazione rivolte alla scuola dell'infanzia ( Il contributo delle neuroscienze sull'insegnamento della matematica nella scuola dell'infanzia), in verticale, coinvolgendo i tre ordini di scuola (Progetto inclusione).</p> <p>La scuola ha aderito anche a percorsi di formazione organizzati in rete e per ambito su: Didattica innovativa, Didattica per competenze, Lingua straniera.</p> <p>I corsi di formazione rispondono agli obiettivi previsti dal Piano di Formazione contenuto nel PTOF e hanno fatto registrare ricadute positive sugli apprendimenti degli alunni (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado), permettendo la sperimentazione di compiti di realtà e l'utilizzo di nuove tecnologie, LIM, Smart TV..., a partire dalla scuola dell'infanzia.</p>	<p>La scuola si adopererà a garantire il coinvolgimento di tutti i docenti, soprattutto per la scuola primaria e secondaria, alle attività di formazione.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato una banca dati, aggiornata annualmente, in cui sono raccolte informazioni sul curriculum e competenze di tutti i docenti, indispensabili al fine dell'assegnazione degli incarichi e delle classi.</p> <p>La maggioranza dei docenti ha condiviso i criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, ritenendoli adeguati sia alle competenze e titoli posseduti dai docenti, sia alle attività che si svolgono quotidianamente a scuola.</p> <p>La scuola adotta diverse strategie per la valorizzazione delle professionalità, quali disponibilità, proposte progettuali, colloqui.....</p>	<p>Resistenza a fornire documentazione su titoli e competenze possedute al fine di elaborare una banca dati, esclusivamente da una ridotta minoranza di docenti.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BAIC85700G - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,2	2,25	2,57

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono costituiti gruppi di lavoro e dipartimenti per condividere una molteplicità di tematiche che spaziano dalla valutazione degli alunni, al curriculum, alla progettazione didattica, all'orientamento.</p> <p>Sono presenti spazi attrezzati e funzionali alla condivisione dei materiali didattici.</p> <p>I docenti collaborano tra loro nelle linee generali di progettazione e di elaborazione delle strategie metodologico-didattiche più efficaci ed adeguate al contesto classe.</p> <p>La scuola in questo anno scolastico ha maggiormente strutturato le modalità di divulgazione e di condivisione del materiale prodotto dai gruppi di lavoro.</p>	<p>Dagli incontri effettuati si registra ancora una certa resistenza, da parte di alcuni docenti, nel voler condividere le buone prassi, con i propri colleghi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sono presenti spazi adeguatamente strutturati per l'approfondimento di diverse tematiche. I materiali prodotti dai gruppi di lavoro sono condivisi e divulgati in forma sistematica e strutturata. Sono state avviate diverse iniziative di formazione sia per docenti ( Didattica innovativa e per competenze, Neuroscienze, primo soccorso...), che per personale ATA ( Aggiornamento primo soccorso, utilizzo defibrillatore, nuove tecnologie..)

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	5,6	4,2
	1-2 reti	26,5	27,1	30,4
	3-4 reti	34,3	35,1	34,1
	5-6 reti	19,3	18,1	17,6
	7 o piu' reti	15,1	14,1	13,6
Situazione della scuola: BAIC85700G		3-4 reti		

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAIC85700G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	29,9	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	22,8	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	83,2	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	24	21,4	15,2
Altro	1	25,7	28,1	31,8

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAIC85700G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAIC85700G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,1029900332226	27,78	24,96	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato accordi di rete con gli istituti comprensivi presenti sul territorio di Molfetta e protocolli d'intesa tra le istituzioni scolastiche e l'ente locale, al fine di promuovere eventi, attività didattiche e formative rilevanti. La scuola è inserita anche nella rete di Ambito 3 finalizzata alla formazione dei docenti. A tale scopo diversi docenti, attualmente, stanno seguendo corsi di formazione relativi alla didattica per competenze, didattica innovativa, digitale, inclusiva e certificazione in lingua inglese.</p> <p>La scuola, inoltre, è parte attiva nelle strutture di governo territoriale: in particolare, in passato, ha fruito delle collaborazioni e delle consulenze professionali messe a disposizione dall'Ente locale per consulenze psicologiche e di sportello agli alunni e alle famiglie, di orientamento e di associazioni di volontariato per la promozione dello sviluppo sostenibile. La scuola coinvolge nei processi formativi i genitori che diventano parte integrante. La collaborazione con i soggetti esterni arricchisce ed integra il patrimonio professionale già esistente e migliora la qualità dell'offerta formativa.</p>	<p>Le iniziative di coinvolgimento della scuola previste dall'accordo di rete e dal protocollo d'intesa con l'Ente locale non sono state realizzate, nonostante le continue sollecitazioni della scuola.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,8	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,5	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,3	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	15,4	14,9	12,7
Situazione della scuola: BAIC85700G %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,5	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	25,7	20,6	16,9
Situazione della scuola: BAIC85700G %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie concorrono alla definizione dell'offerta formativa nel processo di autovalutazione dell'Istituto attraverso la compilazione di questionari allo scopo di individuare i punti di debolezza e di forza, al fine di cogliere preziose indicazioni per promuovere processi migliorativi mirati. Essi si rendono disponibili a mettere in campo le loro professionalità specifiche a favore degli alunni, in forma gratuita. Altri momenti di coinvolgimento degli utenti è rappresentato dalla partecipazione alle riunioni degli Organi scolastici: intersezione, interclasse, Consiglio di classe, Consiglio di Istituto. I genitori sono coinvolti nella definizione del Regolamento di Istituto, nel Patto di corresponsabilità. Attraverso il sito e la newsletter le famiglie interagiscono facilmente con la scuola.	Il 70% delle famiglie non utilizza ancora costantemente il sito quale strumento di informazione e comunicazione. Le modalità di partecipazione alla vita scolastica sono rappresentate da momenti formali ed informali. Il registro elettronico non è ancora reso fruibile ai genitori, a causa della necessità di acquisire maggiore consapevolezza nell'utilizzo del nuovo strumento da parte dei docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa in modo attivo nelle strutture di governo territoriale e collabora con soggetti esterni e con le Istituzioni per finalità educative e formative. La scuola dialoga e coinvolge le famiglie a partecipare in modo attivo alle sue iniziative e ai processi formativi.  
La scuola è coinvolta in rete con altri istituti comprensivi, ma attualmente non si registrano attività condivise.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
curricolo verticale	CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE link.pdf
Coerenza con il PDM nella progettazione curricolare ed extra-curricolare Primaria	Esiti Monitoraggio progettualità PDM.pdf
Coerenza con il PDM nella progettazione curricolare ed extra-curricolare Secondaria I grado	Esiti Monitoraggio progettualità PDM Secondaria I grado.pdf
Spazi della scuola	Valorizzazione spazi 17.pdf
Tempi della didattica	Distribuzione discipline SAVIO 5.pdf
Spazi del territorio	Visite d'istruzione SAVIO 4.pdf
Fruizione di supporti	Utilizzo TIC VALENTE 17.pdf
Setting d'aula	QUESTIONARIO DOCENTI VV.pdf
Uso delle TIC	Utilizzo TIC nella pratica didattica SCARDIGNO 17.pdf
Pratiche didattiche	Pratiche didattiche 1.pdf
Clima scolastico	Clima positivo.pdf
Educazione all'acquisizione di comportamenti consapevoli	Atteggiamenti offensivi.pdf
Piano di accoglienza e inclusione per gli alunni adottati e stranieri	Piani di inclusione.pdf
PAI 2016/17	pai.pdf
Piano di interventi per la continuità	Questionario scuola.pdf
Coordinamento dei curricoli	Questionario scuola.pdf
Anni ponte	Questionario scuola.pdf
Conoscenza dell'alunno	Questionario scuola.pdf
Coordinamento didattico e valutativo	Questionario scuola.pdf
Orientamento come attività formativa	Questionario scuola.pdf
Orientamento come attività consulenziale	Questionario scuola.pdf
Orientamento come attività informativa	Orientamento.pdf
Individuazione della missione, scelta e condivisione delle priorità	POF 1415 def.pdf
Forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione della scuola per il conseguimento degli obiettivi	planning1415def.pdf
Processi decisionali e leadership	Comunicazione.pdf
Organizzazione delle risorse umane: ruoli di responsabilità e assegnazione di compiti	ORGANIGRAMMA.pdf
Assenze degli insegnanti	Questionario compilato.pdf
Processi decisionali e leadership	Processi decisionali.pdf
Progetti curricolari ed extracurricolari realizzati	POF 1415 def.pdf
Verifica dei risultati attesi	verifica progetti SCARDIGNO 3.pdf
La formazione come investimento	Formazione.pdf
Capitale professionale	Contratto d'Istituto as 1415.pdf
Valorizzazione delle risorse umane	L'istituto valorizza le risorse umane DOCENTI 8.pdf
Gruppi di lavoro tra insegnanti	Questionario scuola.pdf
Confronto fra insegnanti	Confronto tra colleghi.pdf
Reti di scuole	Questionario scuola.pdf
Accordi formalizzati	Questionario scuola.pdf

Raccordo scuola - territorio	Questionario scuola.pdf
Capacità della scuola di coinvolgere i genitori	Questionario scuola.pdf
Collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi	Questionario scuola.pdf
Realizzazione di interventi o progetti rivolti ai genitori	Questionario scuola.pdf
Coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa	Partecipazione genitori.pdf
Presenza di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie	Sito web.pdf
Partecipazione formale dei genitori	Questionario scuola.pdf
Partecipazione informale dei genitori	Questionario scuola.pdf
Partecipazione finanziaria dei genitori	Questionario scuola.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali	Ridurre al 5% la percentuale di alunni di scuola primaria e di scuola secondaria collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano
		Ridurre la varianza tra le classi	Ridurre al 5% la varianza tra le classi in Italiano e al 2% in Matematica rispetto alla media nazionale.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'autovalutazione si presenta come imprescindibile dal processo di apprendimento, in quanto ne evidenzia i punti di forza e di debolezza da cui ripartire per migliorare l'offerta educativa, didattica e formativa della scuola.

Tra gli obiettivi strategici del PTOF del nostro istituto, assume particolare importanza quello di individuare criteri formativi ed oggettivi di valutazione delle competenze acquisite dagli alunni che siano condivisi dai tre ordini di scuola facenti parte dell'istituto comprensivo.

Nel corrente anno scolastico la scuola ha elaborato e utilizzato, nella pratica didattica, strumenti di misurazione degli apprendimenti e del comportamento, nonché delle competenze (rubriche valutative, autobiografia cognitiva, ecc...)

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Somministrare prove oggettive nelle discipline afferenti le competenze chiave identiche per classi parallele.
		Progettare attività di recupero/potenziamento in Italiano e Matematica
	Ambiente di apprendimento	Sviluppare metodologie innovative per l'acquisizione delle competenze chiave, implementando l'uso delle tecnologie in ambito didattico.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accrescere i livelli di partecipazione delle famiglie alle attività della scuola e di condivisione dei valori educativi.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La riduzione della percentuale di alunni che hanno raggiunto livelli bassi nelle prove standardizzate nazionali è garantito dalla progettazione di interventi di recupero/potenziamento nelle discipline di italiano e matematica e nella definizione di criteri comuni di valutazione condivisi da tutti i docenti. La scuola s'impegna ad elaborare prove strutturate omogenee per classi parallele con criteri di misurazione comuni, al fine di monitorare gli esiti e adeguare, di conseguenza, il curriculum all'azione didattica.

La revisione del curriculum, l'elaborazione delle prove oggettive e l'individuazione di comuni criteri di valutazione sono affidate a gruppi di lavoro costituiti da docenti con comprovata esperienza e competenze professionali.